

# Analisi comparativa dei corpora LBC. La visione del patrimonio fiorentino tedesco e francese: l'esempio del *Duomo di Firenze*

Carolina Flinz, Annick Farina

**Abstract:** Corpus Linguistics has often proved to be fruitful to examine different types of discourses and to compare them also from an interlingual perspective. In this paper we will concentrate on the Italian Cultural Heritage Discourse using the German and French Corpora *Lessico dei Beni Culturali*. We will focus our attention on recurrent lexemes and especially proper names in order to identify central places and persons of the discourse and on the keywords to determine relevant themes. Then we will concentrate on the Dome of Florence, reflecting on the preferred denominations and on the preferred collocations in both corpora. The main results of this analysis will be discussed.

## Introduzione<sup>1</sup>

La linguistica dei corpora ha già dimostrato la sua efficacia per l'analisi del discorso soprattutto da un punto di vista intralinguistico (Bubenhofer 2009; Spitzmüller, Warnke 2011; Bubenhofer, Scharloth 2013; Bubenhofer, Scharloth, Eugster 2014). Per gli studi che focalizzano i corpora da una prospettiva interlinguistica invece, nonostante la loro importanza, vi sono stati sviluppi diversi: mentre per il francese essi risalgono addirittura al primo decennio del XXI secolo (Bowker, Pearson 2002; Dejean, Gaussier 2002; Culo *et al.* 2008), per il tedesco siamo ancora agli inizi (Bubenhofer, Rossi 2019; Brambilla, Flinz 2020). Le 'parole' e il 'mondo' non possono essere scissi (Niehr 2019: 1) e gli studi interlinguistici sono importanti proprio per mettere in evidenza sia elementi tipici sia elementi condivisi in discorsi<sup>2</sup> comparabili. Sulla base di corpora creati *ad hoc* si studia empiricamente l'uso della parola, il significato dei lessemi e il loro eventuale cambiamento. Dall'istantanea che viene fatta si possono fare

<sup>1</sup> L'articolo è stato concepito e realizzato da entrambe le autrici, che hanno realizzato l'introduzione e le conclusioni (paragrafo 5) in collaborazione. Carolina Flinz è responsabile per i paragrafi 2, 4 mentre Annick Farina per i paragrafi 1 e 3.

<sup>2</sup> Per discorso intendiamo un intreccio di testi sul medesimo tema, che può essere analizzato sotto forma di corpus (Busse, Teubert 1994: 14).

ipotesi su temi centrali e identificare modelli di pensiero collettivi (Spieß 2011: 180-181), che sono particolarmente evidenti nei nomi propri. Per tale motivo abbiamo deciso di focalizzare il *Duomo di Firenze*, simbolo della città toscana.

Per il nostro lavoro ci baseremo sui corpora già sviluppati dal Gruppo di Ricerca del *Lessico dei Beni Culturali* (LBC)<sup>3</sup> che raccolgono testi di vario genere e di varie epoche sul patrimonio culturale italiano (cfr. paragrafo 1). Basandoci sulla seconda opzione metodologica presentata da Böke (Böke *at al.* 2000: 13) – discorsi uguali o simili dal punto di vista tematico (discorso sui beni culturali italiani con particolare focus sulla Toscana e Firenze), in paesi diversi (Francia, Germania) in momenti temporali diversi (soprattutto il XIX secolo) – ci soffermeremo in primo luogo sulle parole più frequenti e più tipiche (*keywords*) dei due corpora (tedesco e francese) (paragrafo 2), poi analizzeremo e compareremo le varie denominazioni del *Duomo di Firenze*, elemento patrimoniale chiave per l'immaginario culturale e turistico italiano (paragrafo 3). Obiettivo principale è quello di estrapolare dalla comparazione delle denominazioni del *Duomo di Firenze* sia all'interno della stessa lingua sia in prospettiva interlinguistica le tematiche principali, rilevando peculiarità e somiglianze transculturali tra le varie lingue. Riserveremo attenzione particolare alle collocazioni che verranno analizzate per capire quali aspetti del monumento siano preponderanti (paragrafo 4). Concluderemo il contributo con alcune riflessioni generali.

#### 1. I corpora LBC: un materiale eterogeneo con un target preciso

I corpora LBC sono parte di un progetto più ampio il cui scopo principale è la realizzazione di una piattaforma lessicale informativa incentrata sul lessico dei Beni Culturali della città di Firenze e della Toscana (cfr. Farina, Garzaniti 2013; Farina 2016), che ospiterà non solo i corpora monolingui<sup>4</sup> delle varie lingue del progetto (cinese, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco) ma, dal 2021, anche corpora paralleli.

I corpora, fonti primarie per la realizzazione di dizionari monolingui del patrimonio toscano, saranno connessi fra di loro. Il processo lessicografico è già stato avviato (cfr. Farina, Flinz 2020): al momento, sono in fase di realizzazione i primi lemmari provvisori nelle varie lingue (cfr. Zotti *et al.* 2021 per il francese; Flinz *et al.* 2021 per il tedesco), la cui estrazione è avvenuta con un'alternanza di prassi *corpus driven* e *corpus based* (cfr. Tognini-Bonelli 2001). I lemmari saranno corredati dalla presenza di collocazioni e unità plurilessicali che presenteranno l'uso dei lemmi nei vari contesti. Nei dizionari saranno inserite poi anche le citazioni provenienti da testi originali.

<sup>3</sup> I nostri corpora sono raggiungibili dalla homepage del progetto <<http://www.lessicobeniculturali.net>> oppure con accesso diretto dalle pagine del Corpus LBC francese (<<http://corpora.lessicobeniculturali.net/fr/>>) o del Corpus LBC tedesco (<<http://corpora.lessicobeniculturali.net/de/>>).

<sup>4</sup> Cfr. Ballestracci, Buffagni, Flinz 2020 per il tedesco; Farina 2020 per il francese.

La piattaforma LBC<sup>5</sup> è consultabile gratuitamente e permette sin da ora varie possibilità di ricerca nei rispettivi corpora monolingui. I possibili utenti, che saranno anche quelli dei futuri dizionari, sono:

- linguisti, letterati, ricercatori in scienze umane e sociali, che lavorano in vari ambiti (lessicografia, didattica delle lingue straniere, analisi del discorso) e che potranno eseguire ricerche su singoli autori, periodi, generi testuali ecc.;
- traduttori che hanno necessità di consultare testi sia nelle lingue di partenza sia nelle lingue di arrivo e verificare usi lessicali specifici basandosi su testi della stessa specialità/tipologia di quelli che devono tradurre;
- specialisti del settore turistico (guide, agenzie turistiche ecc.), che devono presentare il patrimonio culturale in varie lingue, e possono usare i corpora come risorse documentarie su elementi patrimoniali particolari;
- viaggiatori interessati ad approfondire la propria conoscenza del territorio e della cultura legata ad esso, che potrebbero consultare informazioni su vari luoghi, su autori, su artisti che ne hanno parlato o che ci sono vissuti.

Come si evince da questo breve excursus il pubblico di riferimento è piuttosto eterogeneo e le funzionalità della nostra piattaforma molteplici. Questo è stato per noi un obiettivo centrale per poter rispondere alle numerose esigenze del pubblico di riferimento e abbiamo potuto raggiungerlo solo grazie alla grande varietà di testi e di tipologie testuali che abbiamo deciso di inserire nel corpus: in sede di definizione del progetto abbiamo concordato che, per avere una visione completa del lessico usato per descrivere il patrimonio italiano nelle varie lingue e le variazioni lessicali esistenti all'interno di una stessa lingua sia in diacronia sia secondo la più o meno grande tecnicità dei discorsi, dovevamo raccogliere testi di generi molto diversi (testi letterari classici, filosofici, opere scientifiche e tecniche, libri di cucina, manuali, romanzi ecc.). L'unico legame fra questi testi sarebbe stato nella scelta di una tematica comune: la descrizione del patrimonio artistico e culturale toscano. Questi testi, però, dovevano essere raccolti in modo da potere essere filtrati e organizzati in sotto-corpora in base agli interessi degli utenti. Una parte importante del progetto è stata infatti lo sviluppo di strumenti digitali necessari alla gestione di queste fonti di natura diversa. In questa prima fase della costituzione dei corpora, per quanto riguardava i testi 'in lingua originale', abbiamo lasciato ogni squadra libera di scegliere i testi, ma basandosi su un criterio centrale: l'autorità riconosciuta del testo/autore nella cultura di appartenenza e la sua diffusione. Per i testi 'in traduzione' invece, abbiamo creato una bibliografia di testi identificati a livello internazionale come testi di riferimento per la conoscenza del patrimonio artistico italiano, quali ad esempio le *Vite* di Vasari, i libri di architettura di Alberti, Palladio o Serlio, gli scritti di Michelangelo, Machiavelli e Leonardo da Vinci e i romanzi di viaggiatori stranieri in Italia o di specialisti stranieri dell'arte italiana (Sten-

<sup>5</sup> Si veda <<http://www.lessicobeniculturali.net>>.

dhal, Ruskin, Burckhardt ecc.)<sup>6</sup>. Questi testi sono stati introdotti in tutti i corpora nelle loro traduzioni e saranno punto di riferimento per i corpora paralleli.

Attualmente sono consultabili online sei corpora (francese, inglese, italiano, russo, spagnolo, tedesco)<sup>7</sup>. I dati si possono evincere dalla Tabella 1.

Tabella 1. I corpora attualmente consultabili con il loro numero di parole.

Corpora <sup>8</sup>	Parole
Francese	3.182.000
Russo	1.368.000
Inglese	1.036.000
Spagnolo	1.035.000
Italiano	1.018.000
Tedesco	1.017.000

## 2. Corpora LBC e analisi del discorso: parole frequenti e *keywords*

Focus della nostra analisi sarà il livello lessicale, che di fatto è da tempo ambito preferenziale di molti studi incentrati sull'analisi del discorso, dal momento che la scelta di una parola rispetto ad un'altra può esprimere un punto di vista (Schwarz-Friesel 2013: 53) o una visione del mondo (Jung *et al.* 2000, 9-12).

Dall'analisi delle parole più frequenti e delle *keywords*<sup>9</sup> è possibile, infatti, estrapolare tendenze e aspetti specifici che possono essere poi messi a confronto.

Dalle liste di frequenza assoluta possono essere identificati per esempio i nomi propri (di luogo, di persona, di beni culturali), i nomi collettivi e le parole

<sup>6</sup> I nostri corpora contengono sia testi in 'lingua originale' sia testi 'in traduzione' e i nostri utenti possono fare ricerche scegliendo i sotto-corpora di proprio interesse. Così coloro che si occupano di traduzione potranno fare ricerche separate sia nei testi originali sia nelle traduzioni. Nel progetto abbiamo dato molta importanza alla qualità delle traduzioni, facendo una verifica in modo semi-automatico di quelle francesi (cfr. Billero, Farina 2018). Riteniamo infatti che la lingua usata dai traduttori non sia un terzo codice, ma che abbia lo stesso valore di quella originale; non siamo d'accordo con il purismo linguistico, che considera l'influenza di altre lingue/culture in una lingua come se la 'sporcasse'. La presenza di autori bilingue che scrivono in più lingue o traducono sono un arricchimento non solo culturale ma anche linguistico.

<sup>7</sup> Criterio per la pubblicazione online del corpus è stato il raggiungimento di almeno un milione di parole.

<sup>8</sup> I corpora sono stati ordinati in base al numero di parole (ordine decrescente).

<sup>9</sup> Per *keywords* intendiamo le parole 'chiave' estratte automaticamente tramite *Sketch Engine* e considerate 'tipiche' del corpus di analisi (*focus corpus*) rispetto a un corpus di riferimento (*reference corpus*) integrato nel sistema (*French Web 2017, German Web 2013*). Per l'identificazione del *keyness score* necessario a estrarre le *keywords* il sistema usa il metodo *simple maths* (cfr. <<https://www.sketchengine.eu/documentation/simple-maths/>>).

specialistiche del settore<sup>10</sup>. In particolare, dai nomi propri di persona si possono evincere gli ‘attori’ del nostro discorso (gli artisti), dai toponimi le città (Firenze), le piazze, i vicoli della città di Firenze rilevanti per il turista/viaggiatore e dal nome proprio dei monumenti i luoghi turistici preferiti. Inoltre, dalla scelta di una variante rispetto ad un’altra possono emergere (cfr. il paragrafo 3) valutazioni e prospettive diverse rispetto all’entità in oggetto. Dalle *keywords* invece possono essere identificati gli aspetti tematici centrali del corpus.

## 2.1 Parole più frequenti di LBC-de e LBC-fr

### 2.1.1 Nomi propri

In una prima fase di analisi abbiamo scelto di concentrarci solo sui nomi propri di città italiane e sui nomi di persona/entità più frequenti in entrambi i corpora (cfr. Tabella 2):

Tabella 2. I 50 nomi propri di città e persona/entità più frequenti di LBC-de e LBC-fr.

	Nomi propri (de)	Nomi propri (fr)
1.	Florenz (1,229.10931)	Florence (1.190.230)
2.	Rom (970.78803)	Michel-Ange (679.67747)
3.	Lorenzo (970.78803)	Rome (439.00338)
4.	Giovanni (573.30658)	Médicis (299.00624)
5.	Madonna (570.8067)	Siene (263.14277)
6.	Gott (561.64046)	Dieu (208.69944)
7.	Francesco (561.64046)	Christ (193.57629)
8.	Maria (561.64046)	Pise (172.40388)
9.	Medici (412.48075)	Cosme (163.76209)
10.	Andrea (561.64046)	Maria (161.16955)
11.	Antonio (309.15224)	Lorenzo (156.41656)
12.	Filippo (305.81906)	Laurent (153.82402)
13.	Raffael (305.81906)	Giovanni (142.15759)
14.	Cosimo (284.9867)	François (137.4046)
15.	Piero (249.15504)	Naples (133.94788)
16.	Giuliano (249.15504)	Raphaël (128.7628)
17.	Domenico (249.15504)	Vasari (127.46653)

<sup>10</sup> Avendo i due corpora un numero diverso di parole è stato deciso di fare riferimento alla frequenza per milione, opzione offerta dal sistema per permettere il confronto di corpora di grandezze diverse.

18.	Pietro (249.15504)	Dante (125.73817)
19.	Venedig (189.99113)	Pierre (123.14563)
20.	Jacopo (189.15784)	Léonard (122.71354)
21.	Arezzo (171.65866)	Bologne (111.04711)
22.	Neapel (169.99207)	Filippo (108.45457)
23.	Bologna (168.32548)	Venise (107.59039)
24.	Benvenuto (166.65889)	Giotto (100.67696)
25.	Marco (157.49265)	Francesco (99.38069)
26.	Giotto (157.49265)	Pérouse (93.76352)
27.	Christi (154.15947)	Jules (89.87471)
28.	Giorgio (154.15947)	Donatello (82.96127)
29.	Siena (145.82653)	Andrea (82.09709)
30.	Peter (145.82653)	Milan (81.23291)
31.	Pisa (134.9937)	Arezzo (80.80082)
32.	Paolo (134.9937)	David (75.18365)
33.	Battista (134.9937)	Lucques (74.31947)
34.	Dante (129.16064)	Antonio (73.0232)
35.	Giulio (128.32734)	Vinci (72.59111)
36.	Michelangelo (124.16087)	Paul (69.56648)
37.	Donato (123.32758)	Savonarole (68.7023)
38.	Giovan (122.49428)	Alexandre (67.40603)
39.	Verona (119.16111)	Napoléon (65.67767)
40.	Vasari (119.16111)	Benvenuto (64.81349)
41.	Michelagnolo (112.49475)	Domenico (64.3814)
42.	Bernardo (110.82816)	Botticelli (63.08513)
43.	Alberti (107.49498)	Luca (61.35677)
44.	Girolamo (104.16181)	Cellini (60.49259)
45.	Paul (104.16181)	Vénus (59.62841)
46.	Urbino (103.32851)	Brunelleschi (57.03587)
47.	Mantua (102.49522)	Livourne (56.17169)
48.	Cimabue (101.66192)	Marie (55.30751)
49.	Ferrara (100.82863)	Masaccio (54.87542)
50.	Agostino (99.16204)	Garibaldi (54.01124)

Dalle liste di frequenza abbiamo individuato poi i possibili referenti, un'operazione che non è stata automatica, ma che è stata possibile solo grazie a una

fine analisi qualitativa del contesto<sup>11</sup>, dal momento che un nome proprio può avere molteplici referenti (esempio 1) e dal momento che per un referente possono essere presenti più varianti (esempio 2):

1. il nome *Giovanni* (Tabella 2) (573.31 per milione in LBC-de e 142.15 in LBC-fr), può fare riferimento a conti, nobili, artisti, poeti, commercianti (Giovanni Antonio Bazzi, Giovanni Baglione ecc. quando *Giovanni* è il nome di battesimo oppure Agostino di Giovanni, Bartolomeo di Giovanni, ecc. quando *Giovanni* è parte del cognome), a personaggi religiosi (frati, cardinali) come Fra Giovanni di Verona, Fra Giovanni di Muro della Marca ecc., a Santi (S./San Giovanni Battista, S./San Giovanni Evangelista ecc.), a chiese o monumenti (Battistero di San Giovanni, San Giovanni dei Fiorentini ecc.), a luoghi (San Giovanni di Valdarno, S. Giovanni in Valle ecc.) e a strade (Via Matteo di Giovanni);
2. l'artista Michelangelo viene denominato nei due corpora con le seguenti varianti: *Michelangelo/Michelagnolo/Michelagnolo Buonarroti/Michel Angelo/Michelangelo Buonarroti/Buonarroti/Michel Agnolo/Michel Agnolo Buonarroti* in LBC-de; *Michel-Ange/Buonarrotti/Buonarroti/Michelangelo/Michel-Angelo* in LBC-fr.

Si è potuto vedere che i due corpora hanno molte caratteristiche in comune; in entrambi infatti ricorrono:

- luoghi d'arte italiani: Firenze, Roma, Venezia, Arezzo, Napoli, Bologna, Siena, Pisa in LBC-de e LBC-fr (*Florenz/Florence, Rom/Rome, Venedig/Venise, Arezzo, Neapel/Naples, Bologna/Bologne, Siena/Sienne, Pisa/Pise*);
- artisti: Raffaello, Giotto, Michelangelo (*Raffael/Raphaël, Giotto, Michelangelo/Michelagnolo/Michel-Ange*);
- poeti collegati alla città di Firenze: Dante (*Dante*);
- personaggi religiosi (Santi, Frati): San Giovanni, Santa Maria (*Giovanni, Maria/Maria/Marie*);
- dinastie che hanno determinato la storia della città di Firenze: i Medici (*Medici/Médicis*);
- beni culturali: S. Maria del Fiore, Santa Maria Novella ecc. (identificabili da *Maria/Maria/Marie*);
- soggetti di quadri o sculture: Dio, Cristo in LBC-de e LBC-fr (*Gott/Dieu, Christi/Christ*).

Anche se gli aspetti condivisi sono preponderanti, possiamo vedere anche piccole differenze, come la presenza di altre città (Verona, Urbino, Mantova, Ferrara in LBC-de e Perugia, Milano, Lucca, Livorno in LBC-fr), di altri artisti (Cimabue in LBC-de e Vasari, Leonardo da Vinci, Donatello, Benvenuto Cellini, Brunelleschi, Masaccio in LBC-fr) e di altri soggetti di quadri o sculture (la Madonna in LBC-de e il David, la Venere in LBC-fr) da cui si può dedurre che

<sup>11</sup> Un futuro obiettivo del gruppo di ricerca sarà il riconoscimento automatico dei nomi propri anche nelle loro forme composte.

gli scritti presenti nei corpora diano importanza a luoghi/personaggi/soggetti diversi, senza che questo però abbia una rilevanza particolare per la nostra analisi. Nel corpus francese si denota inoltre una grande presenza di nomi di figure politiche e storiche (*Cosme e Savonarole*, ma anche *Napoléon, Garibaldi*) dovuta, soprattutto per gli ultimi citati, alla maggior proporzione di testi francesi della fine del XIX e del XX secolo comparativamente a quelli tedeschi.

Partendo poi dai due nomi di persona (*Lorenzo, Giovanni*) presenti tra i primi cinquanta nomi propri più frequenti (Tabella 2) e dai lessemi *S./San/Santa*, usualmente preposti a un nome proprio per indicare un edificio di culto, abbiamo potuto individuare i beni culturali<sup>12</sup> più frequentemente menzionati nei due corpora, considerando anche le possibili varianti (Tabella 3).

Tabella 3. Beni culturali di LBC-de e LBC-fr estratti partendo *Lorenzo, Giovanni* e dai lessemi *S./San/Santa*.

Bene Culturale	Occorrenze (somma di tutte le varianti)	LBC-de	LBC-fr
Basilica di San Lorenzo	26 LBC-de, 64 LBC-fr	<i>San Lorenzo, Kirche San Lorenzo, Basilika von San Lorenzo, Basilika San Lorenzo;</i>	<i>San Lorenzo, Saint-Laurent, Saint-Laurent, église San Lorenzo, église de San Lorenzo, basilique San Lorenzo</i>
Basilica di Santa Croce	86 LBC-de, 50 LBC-fr	<i>Santa Croce, Kirche Santa Croce, Basilika Santa Croce, Kirche von Santa Croce</i>	<i>Santa Croce, église de Santa Croce, église de Sainte Croix</i>
Battistero di San Giovanni Battista	9 LBC-de, 17 LBC-fr	<i>San Giovanni, Kirche des San Giovanni, Battistero San Giovanni, Kirche San Giovanni zu Florenz, Kirche San Giovanni in Florenz<sup>13</sup></i>	<i>Baptistère (de) Saint-Jean, Baptistère (de) San Giovanni, San Giovanni, église San Giovanni, église de Saint-Jean.</i>
Cattedrale Santa Maria del Fiore	219 LBC-de, 360 LBC-fr	cfr. §3	cfr. §3
Chiesa di Santa Maria Novella	66 LBC-de, 67 LBC-fr	<i>Santa Maria Novella, Kirche Santa Maria Novella, Kirche von Santa Maria Novella</i>	<i>Santa Maria Novella, Sainte-Marie-Nouvelle, église Santa Maria Novella, église Sainte-Marie-Nouvelle, Sainte-Marie Nouvelle</i>

<sup>12</sup> I monumenti sono in ordine alfabetico. Non è stato scelto di metterli in ordine di frequenza, perché vi sono lievi differenze se paragoniamo i due corpora (Santa Maria del Fiore, Santa Croce, Santa Maria Novella, San Lorenzo, San Giovanni in LBC-de; Santa Maria del Fiore, S. Maria Novella, San Lorenzo, Santa Croce, San Giovanni in LBC-fr). I beni culturali menzionati rappresentano comunque i cinque beni culturali più frequenti in entrambi i corpora.

<sup>13</sup> Altre occorrenze nel corpus si riferiscono ad altre chiese, come per esempio la Chiesa San Giovanni Evangelista a Ravenna.



Oltre alla Cattedrale Santa Maria del Fiore, di cui ci occuperemo dettagliatamente nel paragrafo 3, si può notare che in entrambi i corpora vengono menzionati molto frequentemente la Basilica di San Lorenzo, la Basilica di Santa Croce, il Battistero di San Giovanni Battista e la Chiesa di Santa Maria Novella. Possiamo dedurre che questi monumenti, sia per il loro numero di occorrenze nei corpora sia per la presenza di numerose varianti che li identificano, abbiano svolto un ruolo centrale per la città di Firenze e siano pertanto considerati meta prediletta per molti turisti francesi e tedeschi per i tesori artistici in essi contenuti. Inoltre, ad eccezione del Battistero di San Giovanni Battista, per il quale nel corpus francese si predilige la variante in lingua francese *Baptistère de Saint-Jean* come nome completo<sup>14</sup>, per tutti gli altri monumenti è il nome proprio in lingua italiana ad avere il numero più alto di occorrenze. Raramente esso è preceduto da altri termini che precisino il tipo di monumento (chiesa, battistero ecc.) e da ciò possiamo dedurre la familiarità di questi monumenti per gli autori dei testi.

### 2.1.2. Nomi comuni

In una seconda fase abbiamo estratto poi i nomi più frequenti<sup>15</sup> (tabella 4) senza distinguere tra nome proprio e nome comune.

Tabella 4. I 50 sostantivi più frequenti di LBC-de e LBC-fr.<sup>16</sup>

	Sostantivi più frequenti in LBC-de	Sostantivi più frequenti in LBC-fr
1.	Werk [opera] (1,836.58096)	siècle [secolo] (2,311.24907)
2.	Zeit [tempo] (1,575.7598)	église [chiesa] (2,311.24907)
3.	Bild [quadro] (1,575.7598)	ville [città] (2,311.24907)
4.	Leben [vita] (1,247.44179)	Florence [Firenze] (1,059.05244)
5.	Florenz [Firenze] (1,229.10931)	art [arte] (936.77098)
6.	S. (1,229.10931)	jour [giorno] (901.33961)
7.	Kunst [arte] (1,159.94587)	construction [costruzione] (901.33961)
8.	Hand [mano] (1.346)	homme [uomo] (889.24109)
9.	Jahr [anno] (1,127.44739)	euro (879.73511)
10.	Kirche [chiesa] (1,108.28161)	œuvre [opera] (799.79847)
11.	Arbeit [lavoro] (1,074.94984)	tour [torre] (754.42903)

<sup>14</sup> Nel corpus francese viene preferito l'uso della sola parola *baptistère* per fare riferimento al monumento.

<sup>15</sup> Per entrambi i corpora è stato scelto di estrarre la lista con il parametro *nouns*.

<sup>16</sup> Tra parentesi quadre è inserita la traduzione in lingua italiana. Carolina Flinz ha tradotto dal tedesco e Annick Farina dal francese.

12. Haus [casa] (980.78756)	temps [tempo] (743.62678)
13. Rom [Roma] (970.78803)	pierre [pietra] (731.09617)
14. Herr [signor] (956.62202)	arc [arco] (722.02228)
15. Papst [Papa] (946.62249)	place [piazza] (697.82525)
16. Stadt [cittá] (930.7899)	Michel-Ange [Michelangelo] (679.67747)
17. Meister [maestro] (922.45695)	voûte [volta] (677.94911)
18. Tag [giorno] (920.79036)	côté [lato] (669.30731)
19. Figur [fugura] (800.79596)	an [anno] (662.82596)
20. San (781.63019)	cathédrale [cattedrale] (653.75207)
21. Mann [uomo] (778.29701)	mur [muro] (626.09832)
22. Maler [pittore] (767.46419)	chapelle [cappella] (623.07369)
23. Künstler [artista] (765.7976)	partie [parte] (620.91324)
24. Ding [cosa] (761.63112)	porte [porta] (617.02443)
25. Mensch [uomo] (699.96733)	artiste [artista] (601.90128)
26. Kapelle [cappella] (667.46885)	San (587.64231)
27. Auge [occhio] (652.46955)	forme [forma] (586.77813)
28. Lorenzo (624.97083)	édifice [edificio] (585.48186)
29. Wort [parola] (619.97107)	époque [epoca] (559.98856)
30. Malerei [pittura] (619.13777)	architecture [architettura] (559.12438)
31. Herzog [duca] (611.63812)	bois <sup>17</sup> [legno] (550.48258)
32. Seite [lato] (611.63812)	vie [vita] (547.45795)
33. Natur [natura] (599.13871)	point [punto] (538.81615)
34. Zeichnung [disegno] (574.97317)	palais [palazzo] (533.63107)
35. Gestalt [forma] (574.97317)	plan [piano/piantina] (531.03853)
36. Giovanni (573.30658)	main [mano] (527.58181)
37. Madonna (570.8067)	maison [casa] (521.96464)
38. Gott [Dio] (561.64046)	chose [cosa] (518.94001)
39. Santa (559.97387)	salle [sala/stanza] (517.64374)
40. Weise [maniera] (557.47398)	peinture [pittura] (508.13777)
41. Tod [morte] (548.30775)	tête [testa] (507.27359)
42. König [re] (545.80786)	figure [figura] (500.79224)

<sup>17</sup> Bois ha come traducenti sia 'bosco' sia 'legno' e 'legna'. Nel nostro corpus quasi tutte le occorrenze si possono tradurre con 'legno'.

43. Geist [spirito] (527.47538)	milieu <sup>18</sup> [mezzo]
44. Freund [amico] (506.64302)	Italie [Italia] (481.34819)
45. Menge [quantità] (501.64326)	château [castello] (477.45938)
46. Vater [padre] (499.14337)	architecte [architetto/a] (473.13848)
47. Art [modo] (480.8109)	fin [fine] (450.6698)
48. Kardinal [cardinale] (478.31101)	effet [effetto] (445.91681)
49. Welt [mondo] (469.97807)	étage [piano] (444.62055)
50. Name [nome] (465.8116)	Rome [Roma] (439.00338)

Anche in questo caso le somiglianze sono evidenti<sup>19</sup>, infatti oltre ai nomi propri di città, nomi propri di persona e nomi propri di monumenti su cui ci siamo già soffermati, notiamo la presenza di numerose parole appartenenti al lessico dell'arte:

- professioni del settore: *Künstler, Meister, Maler* in LBC-de; *artiste, architecte* in LBC-fr;
  - possibili opere artistiche: *Werk, Bild, Figur, Zeichnung, Gestalt* in LBC-de; *œuvre, peinture, figure* in LBC-fr;
  - beni culturali: *Kirche, Kapelle* in LBC-de; *église, tour, cathédrale, chapelle, maison, château* in LBC-fr;
  - possibili soggetti di quadri: *Papst, Herzog, Natur, Madonna, Gott, Tod, König, Kardinal* in LBC-de;
  - parti del corpo: *Hand, Auge* in LBC-de e *main, tête* in LBC-fr;
  - discipline artistiche: *Kunst, Malerei* in LBC-de e *architecture, peinture* in LBC-fr;
  - elementi tipici della critica dell'arte: *Menge* in LBC-de; *forme/plan/effet* in LBC-fr.

Vi sono però anche alcune differenze, come per esempio la presenza della parola *euro* nella lista francese, che può essere spiegata da una maggiore presenza di guide turistiche nel corpus e la presenza di titoli e appellativi nel tedesco (*Herr/Meister/Herzog/Kardinal*), che invece nel francese sono assenti per una maggior proporzione di testi contemporanei.

Partendo dai nomi comuni che possono indicare una bene culturale (chiesa, piazza, cappella, palazzo) abbiamo poi identificato ulteriori beni culturali (i cinque più frequenti sono elencati nella Tabella 5).

<sup>18</sup> *Milieu* è anche la classe (sociale) ma nel corpus il termine ricorre maggiormente nel significato di 'mezzo', 'in mezzo a' [au milieu].

<sup>19</sup> In entrambe le liste troviamo inoltre l'aggettivo *San/S.* (de) (fr) che viene normalmente preposto a un nome proprio e viene usato con la maiuscola per indicare l'edificio (per tanto estratto erroneamente nella lista automatica di sostantivi). Altra caratteristica comune è l'alta frequenza di parole polisemiche, come tra gli altri *Zeit* in LBC-de e *point* in LBC-fr.

Tabella 5. Beni culturali di LBC-de e LBC-fr estratti partendo dai nomi comuni (chiesa, piazza, cappella, palazzo).

Tipo di monumento	LBC-de	LBC-fr
chiesa, <i>Kirche</i> (de), <i>église</i> (fr) <sup>20</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la Basilica di Santa Maria del Carmine (<i>Kirche del Carmine</i>)</li> <li>• la Basilica di Santa Croce (<i>Kirche Santa Croce</i>)</li> <li>• la Basilica di Santa Maria Novella (<i>Kirche Santa Maria Novella</i>)</li> <li>• la Basilica di Santa Trinita (<i>Kirche Santa Trinita/Trinità</i>)</li> <li>• la Basilica di San Lorenzo (<i>Kirche S. Lorenzo</i>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la Basilica di San Miniato al Monte (<i>église San Miniato al Monte/église San Miniato/église de San Miniato</i>)</li> <li>• la Basilica di Santa Croce (<i>église Santa Croce/église de Santa Croce/église de Sainte Croix</i>)</li> <li>• la Basilica di Santa Maria del Carmine (<i>église del Carmine, église Santa Maria del Carmine, église des Carmes/église Madonna del Carmine</i>)</li> <li>• la Chiesa di San Francesco (<i>église San Francesco/église de San Francesco/église de Saint-François/église Saint-François</i>)</li> <li>• la Basilica di San Lorenzo (<i>église San Lorenzo/église de San Lorenzo/église de Saint-Laurent/église de San Lorenzo/église St. Laurent</i>)</li> </ul>
piazza, <i>Platz</i> (de), <i>place</i> (fr) <sup>21</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazza della Signoria (<i>Piazza della Signoria/Platz der Signorenen/Platz der Signoria/Platz der Signorie</i>)</li> <li>• Piazza della Repubblica (<i>Piazza della Repubblica</i>)</li> <li>• Piazza San Giovanni (<i>Platz San Giovanni</i>)</li> <li>• Piazza Santa Croce (<i>Piazza Santa Croce</i>)</li> <li>• Piazza de' Mozzi (<i>Piazza de' Mozzi</i>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazza del Duomo (<i>piazza (del) Duomo/Place du Dôme/place du Duomo</i>)</li> <li>• Piazza della Signoria (<i>piazza della Signoria/place de la Seigneurie/place du Grand-Duc/place de la Signoria/place della Signoria</i>)</li> <li>• Piazza San Marco (<i>place Saint-Marc/piazza San Marco place San Marco</i>)</li> <li>• Piazza Santa Croce (<i>piazza (di) Santa Croce/place (de) Santa Croce</i>)</li> <li>• Piazza Santa Maria Novella (<i>piazza (di) Santa Maria Novella/place (de) Santa Maria Novella/place (de) Sainte-Marie-Nouvelle</i>)</li> </ul>

<sup>20</sup> Nel corpus tedesco l'uso della parola italiana *chiesa* è raro (82.81 per mil.) e solo in un caso (*Chiesa di Dante*) viene usata come nome proprio. Anche in francese le occorrenze sono ridotte (7.83 per mil.). Le occorrenze di *Kirche* sono 1,104.37 per mil, mentre quelle di *église* sono 1,109.2 per mil.

<sup>21</sup> Le occorrenze della parola *piazza* sono 82.81 nel corpus tedesco e 257,8 nel corpus francese. La parola tedesca *Platz* ricorre 358.26 per mil., mentre la parola francese *place* 643.82 per mil.

cappella, <i>Capella</i> , <i>Capelle</i> , <i>Kapelle</i> (de), <i>chapelle</i> (fr) <sup>22</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cappella Brancacci (<i>Kapelle der Brancacci/Cappella Brancacci</i>)</li> <li>• Cappella Pazzi (<i>Cappella dei Pazzi/Pazzi-Kapelle</i>)</li> <li>• Cappella Strozzi (<i>Kapelle der Strozzi</i>)</li> <li>• Cappella dei Principi (<i>Cappella dei Principi/Fürstenkapelle</i>)</li> <li>• Cappelle Medicee (<i>Kapelle Michelagnolos</i>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cappella Brancacci (<i>chapelle Brancacci/cappella Brancacci</i>)</li> <li>• Cappelle Medicee (<i>chapelle(s) Médicis/des Médicis/chapelles médicéennes</i>)</li> <li>• Cappella Pazzi (<i>chapelle des Pazzi/chapelle Pazzi/chapelle dei Pazzi/Cappella dei Pazzi</i>)</li> <li>• Cappella degli Spagnoli (<i>chapelle des Espagnols/Cappellone degli Spagnoli</i>)</li> <li>• Cappella Strozzi (<i>chapelle (des) Strozzi/chapelle Filippo Strozzi/Cappella Strozzi</i>)</li> </ul>
palazzo, <i>Palast</i> (de), <i>palais</i> (fr) <sup>23</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palazzo Vecchio (<i>Palazzo Vecchio</i>)</li> <li>• Palazzo Pitti (<i>Palazzo Pitti/Palast Pitti</i>)</li> <li>• Palazzo della Signoria (<i>Palast der Signoria/Palast der Signorie/Palazzo della Signoria</i>)</li> <li>• Palazzo del Podestà (<i>Palast des Podestà/Palast des Podesta/Museo Nazionale del Bargello</i>)</li> <li>• Palazzo Medici (<i>Palast der Medici/Palazzo Medici/Palazzo Medici Riccardi/Palast Medicis</i>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palazzo Vecchio (<i>Palazzo Vecchio/palais vieux/Vieux/palais Vecchio</i>)</li> <li>• Palazzo Pitti (<i>Palais Pitti/Palazzo Pitti</i>)</li> <li>• Palazzo Strozzi (<i>Palazzo Strozzi</i>)</li> <li>• Palazzo Medici (<i>Palazzo Medici/Palais Médicis/Palais Riccardi/Palazzo Medici Riccardi/Palazzo Medici-Riccardi/Palazzo dei Medici/Palazzo Riccardi/Palais Medici Riccardi</i>)</li> <li>• Palazzo Corsini (<i>Palazzo Corsini</i>)</li> </ul>

Le chiese più ricorrenti in entrambi i corpora sono la Basilica di Santa Croce, la Basilica di Santa Maria del Carmine e la Basilica di San Lorenzo. Nel corpus tedesco ricorrono molto frequentemente anche la Basilica di Santa Maria Novella e la Basilica di Santa Trinità, mentre nel corpus francese la Basilica di San Miniato al Monte e la Chiesa di San Francesco. Per quanto riguarda le piazze, in entrambi i corpora vengono menzionate piazza della Signoria e piazza Santa Croce. Vi sono invece differenze per piazza della Repubblica, piazza San Giovanni e piazza de' Mozzi, molto più frequenti nel tedesco, e piazza del Duomo, piazza San Marco e piazza Santa Maria Novella, più frequenti in francese. Si potrebbe quasi pensare che nel corpus tedesco abbia un ruolo più centrale la Basilica di Santa Maria Novella rispetto alla sua piazza e viceversa per il francese. Questo dato può essere attribuito al maggior numero di guide turistiche presenti nel corpus francese che tendono a inserire gli indirizzi della piazze come punto di riferimento. Cappella Brancacci, Cappella Pazzi, Cappella Strozzi e le Cappelle Medicee sono tra le cappelle più menzionate in entrambi i corpora, che si differenziano solo per la Cappella dei Principi che fa parte della Basilica

<sup>22</sup> Le occorrenze della parola *cappella* nel LBC-de sono 29.57 per mil., mentre in LBC-fr 17.01 per mil. In LBC-de troviamo anche *Kapelle* (658.23 per mil.), *Capelle* (16.05 per mil.), *Capella* (5.07 per mil.), mentre in LBC-fr *chapelle* (522.88 per mil.).

<sup>23</sup> Le occorrenze di 94.64 per mil. sono 112 in LBC-de e 130.11 per mil. in LBC-fr. Le occorrenze del termine tedesco *Palast* sono 435.16 per mil. nel corpus tedesco, quelle del termine francese *palais* 569.31 per mil. nel corpus francese.

di San Lorenzo nel corpus tedesco e la Cappella degli Spagnoli che si trova nella Basilica di Santa Maria Novella nel corpus francese. L'attenzione a determinate cappelle concorda comunque con le chiese più ricorrenti (Cappella Brancacci in Santa Maria del Carmine, Cappella Pazzi nella Basilica di Santa Croce, Cappella Strozzi nella Basilica di Santa Maria Novella e le Cappelle Medicee nella Basilica di San Lorenzo). Se volgiamo invece la nostra attenzione ai Palazzi possiamo vedere che Palazzo Vecchio, Palazzo Pitti e Palazzo Medici sono molto frequenti in entrambi i corpora, mentre Palazzo della Signoria e Palazzo Podestà (Museo Nazionale del Bargello) solo nel corpus tedesco, mentre Palazzo Strozzi e Palazzo Corsini solo nel corpus francese.

Anche partendo dai nomi comuni abbiamo potuto verificare che gli aspetti condivisi tra i due corpora sono quelli che predominano: i turisti/viaggiatori tedeschi e francesi amavano soffermarsi e descrivere le solite piazze, le solite chiese, le solite cappelle e i soliti palazzi. È come se nell'immaginario collettivo, ad eccezione di piccole preferenze per una piazza o un palazzo particolare, vi fosse un'idea ben precisa delle cose da visitare nella città toscana.

## 2.2 *Keywords* di LBC-de e LBC-fr

Anche dalle *keywords*, ossia le parole considerate 'tipiche' di un corpus (Tabella 6), si possono evincere diverse somiglianze tra due corpora.

Tabella 6. Le prime 50 *Keywords* singole estratte in LBC-de e LBC-fr.

N.	LBC-de	LBC-fr
1.	verfertigen [fabbricare]	ég [chiesa]
2.	Disegno	voy [vedere]
3.	Florenz	tlj [tutti i giorni]
4.	Medici	Piazza
5.	Florentiner	Giotto
6.	Cosimo	Siene
7.	Filippo	florentin [fiorentino]
8.	Lorenzo	Ouvert [aperto]
9.	Diligenza	Florence [Firenze]
10.	florentinisch [fiorentino]	Cosme [Cosimo]
11.	Francesco	Vasari
12.	Piero	Médicis [Medici]
13.	Jacopo	della
14.	Benvenuto	doubleau [trave maestra/arco doppio]
15.	Giuliano	Duomo
16.	Fresko [affresco]	colonnnette [colonnnetta]

17.	Raffael	Arrond [divisione territoriale francese]
18.	woselbst [dove]	voûte [volta]
19.	Giovanni	Pise
20.	heutigentags [al giorno d'oggi]	Ég
21.	Giotto	Toscane
22.	Domenico	archivolte [archivolto]
23.	Arezzo	toscan [toscano]
24.	Maniera	Tél [telefono]
25.	Frau	dei
26.	Madonna	Filippo
27.	Giovan	Palazzo
28.	Michelagnolo	cloître [chiostro]
29.	Donato	Florentins [fiorentini]
30.	Giudizio	Donatello
31.	Bildnis [ritratto]	arcature [arcata]
32.	Girolamo	Arezzo
33.	Vasari	Benvenuto
34.	Scudi	fresque [affresco]
35.	Cimabue	formeret [arco laterale]
36.	Battista	courtine [cortina]
37.	trefflich [eccellente]	Giovanni
38.	Grazia	Titien
39.	Hauptaltar [altare maggiore]	Museo
40.	Lionardo	Pitti
41.	Giulio	Cellini
42.	Agostino	Masaccio
43.	Perino	claveau [chiave di volta]
44.	Baccio	Arno
45.	Urbino	Pérouse [Perugia]
46.	Con	nef [navata]
47.	Alberti	tailloir [abaco]
48.	nachmals [in seguito]	chapiteau [capitello]
49.	Agnolo	étrusque [etrusco]
50.	Niccolò	Jacopo

In particolare si fa menzione di:

- città toscane come Firenze e Arezzo (*Florenz/Florence, Arezzo*);

- famiglie centrali per la Firenze rinascimentale, come la famiglia Medici (*Medici/Médicis*);
- artisti come Giotto, Vasari ecc. (*Giotto, Vasari*);
- personaggi storici, religiosi (identificabili dal nome di battesimo o dal cognome);
- professionisti legati alla città di Firenze: pittori, scultori, commercianti, costruttori fiorentini, identificati dagli aggettivi *florentinisch* [fiorentino] in LBC-de e *florentin* [fiorentino] in LBC-fr;
- tesori artistici contenuti nei beni culturali, come per esempio gli affreschi.

Le differenze sono minime e riguardano la presenza di nomi di altre città (Urbino in LBC-de e Siena, Perugia in LBC-fr) e di altri artisti (Cimabue in LBC-de e Donatello, Tiziano, Cellini, Masaccio in LBC-fr).

Emerge inoltre che nella lista delle parole tipiche del corpus tedesco vi sono molti italianismi come *diligenza, maniera, giudizio* e che in quella del corpus francese molte abbreviazioni, come *tj*, [quotidiano], *Tél* [telefono], *ég* [chiesa], dato dovuto anche in questo caso al maggior numero di guide turistiche e ai dizionari presenti nel corpus francese. Queste diversità non sono comunque rilevanti per gli obiettivi della nostra analisi.

Dalle *keywords multiple* si evincono nuovamente nomi propri di artisti e nomi propri di monumenti (Santa Maria X; Maria Del X, Vasari Giorgio in LBC-de; piazza della X, Piero della X in LBC-fr), vocaboli liturgici come *Mutter Gottes* [Madre di Dio] e possibili candidati per collocazioni, anche specialistiche, come *kleine Figur* [piccola figura], *ausgezeichnete Maler* [pittore eccellente], *arc double-au* [doppio arco], *marbre blanc* [marmo bianco], *grande chapelle* [grande cappella].

### 3. Il Duomo di Firenze: denominazione e riflessioni ad esso connessi

Il Duomo è un monumento riconosciuto come «haut-lieu» (Micoud, 1991), simbolico ed esemplare da vari punti di vista. Alla stregua di Debarbieux (1995: 99), che considera i luoghi simbolici come costruzioni retoriche destinate a designare per connotazione il territorio e la collettività che li costruisce, possiamo definirlo come luogo ‘attributo’ per la città di Firenze che per sineddoche connota l’intera città.

Ovviamente non è un caso se l’edificio che rappresenta la città è la sua cattedrale, infatti rispecchia il ruolo storico dato a questo tipo di chiesa come chiesa ‘madre’ di tutte le altre, testimonia il potere e l’influenza della Chiesa lungo i secoli, in particolare in un paese come l’Italia. Ancora oggi detiene il ruolo attribuitole al suo atto di nascita: se la cattedrale rappresenta il grande potere del vescovo nelle città medievali, la costruzione di nuove cattedrali fra il XII e il XIV secolo, e nella fattispecie, la costruzione di Santa Maria del Fiore nel 1296 al posto della vecchia cattedrale di Santa Reparata, sposta questa rappresentazione verso una specie di «sacralizzazione del governo della città» (Collard *et al.* 2005: 279), prefigurando il ruolo centrale della città toscana nel Rinascimento.

L’alta presenza di riferimenti a questo monumento comparativamente a qualsiasi altro monumento nei nostri corpora (cfr. il paragrafo 2) dimostra quanto sia



imprescindibile riferirsi ad esso per chiunque descriva la città. Conferma anche, per il peso assunto nella maggioranza dei testi di viaggiatori tedeschi e francesi, dove l'800 è il secolo più rappresentato, l'importanza assunta nell'estetica romantica della cattedrale gotica.

Tabella 7. Duomo di Firenze: occorrenze e varianti in LBC-de e LBC-fr.

Lemma	LBC-de	LBC-fr	
<b>Duomo</b> <sup>24</sup>	14 (11.83)	380 (99.51)	
di cui Duomo Santa Maria del Fiore	2	0	
di cui Duomo de Santa Maria del Fiore	1	0	
<b>Santa Maria del Fiore</b>	93 (78.58)	84 (22.00)	
di cui Cattedrale Santa Maria del Fiore	0	1	
di cui Chiesa Santa Maria del Fiore	0	0	
di cui Kirche Santa Maria del Fiore/Église Santa Maria del Fiore	2	2	
di cui Kathedrale (von) Santa Maria del Fiore/Cathédrale Santa Maria del Fiore	0	4	
<b>Sainte-Marie (-) des(-)Fleurs</b>	0	16	
<b>Kathedrale/Cathédrale</b>	Kathedrale/Cathédrale <sup>25</sup>	3	63
	Kathedrale von Florenz/Cathédrale de Florence	0	12
<b>Dôme (fr)/Dom (de)</b>		219 (185.05)	360 (94.27)
	Dom von Florenz/Dôme de Florence	5	4
	Dom zu Florenz	1	0
	Florentiner Dom/Dôme florentin	1	0
	Dôme de Sainte-Marie-des-Fleurs	0	2
	Dom von Santa Maria del Fiore / Dôme de Santa Maria del Fiore	2	0

<sup>24</sup> Si tratta di una ricerca del lemma in tutto il corpus sicché alcune occorrenze legate alle parole *Duomo/Dom/Dôme* possono riferirsi ai duomi di altre città oltre che a Firenze. Avendo la maggior parte dei testi come oggetto la descrizione della Toscana e una piccola minoranza la descrizione di altre città che possiedono un Duomo, la differenza fra il numero di occorrenze totale e il numero di occorrenze riferite a Firenze è tale da non cambiare l'analisi dei dati. Ad esempio, per la parola Duomo nel corpus tedesco abbiamo verificato che 12 delle 14 attestazioni si riferiscono al Duomo di Firenze.

<sup>25</sup> Ci sono 8 occorrenze della parola *Kathedrale* nel corpus tedesco e solo 3 si riferiscono a Santa Maria del Fiore; nel corpus francese sono 1740 le occorrenze della parola *cathédrale* ma soltanto 63 si riferiscono a Santa Maria del Fiore.

Come si evince dalla Tabella 7 le diverse designazioni del Duomo di Firenze sono numerose sia in francese, sia in tedesco e le varianti sono relativamente simili se non per l'alta presenza della parola italiana *Duomo* in francese rispetto al tedesco. Questo fatto è dovuto principalmente alla maggior presenza di guide turistiche nel corpus francese<sup>26</sup> che prediligono l'uso di toponimi in lingua originale. Nel corpus tedesco questo genere testuale è rappresentato solo da un esemplare.

Si può invece notare in entrambi i corpora un maggior uso della parte generica del toponimo *Dom/Dôme* (o meno spesso *Kathedrale/Cathédrale*) senza la parte specifica *Santa Maria del Fiore* (fr/de) o *Sainte-Marie-des-Fleurs* (fr) o l'indicazione della città (*Dôme de Florence/Dom von Florenz*). Questo fenomeno è secondo noi assimilabile a quello già sottolineato (Farina 2019: 108) per molti artisti fiorentini del Rinascimento, chiamati in tutte le lingue con soltanto il loro nome senza il cognome (Michelangelo, Leonardo, Dante ecc.), che deriva dalla familiarità che si è creata tra noi e loro nel mondo e nei secoli, e anche dal loro carattere emblematico.

L'analisi dettagliata dell'evoluzione del modo di denominare il monumento nel corpus francese e tedesco ci permette, inoltre, di proporre un'altra ipotesi sul ruolo simbolico che gli è stato attribuito attraverso i secoli, che si allontana via via con il tempo al nostro parere da quello avuto nel momento della sua creazione.

Tabella 8. Denominazioni usate per riferirsi al Duomo di Firenze secondo l'anno di redazione dei testi<sup>27</sup> e occorrenze in LBC-fr e LBC-de.

LBC-de			LBC-fr		
Denominazione	Data	Occ.	Denominazione	Data	Occ.
Santa Maria del Fiore	1550-1799	0	Santa Maria del Fiore	1550-1799	0
	1800-1849	85		1800-1849	8
	1850-1899	4		1850-1899	11
	1900-1949	2		1900-1949	49 <sup>28</sup>
	1950-1999	0		1950-1999	0
	2000-	2		2000-	16
TOT		93	TOT		84

<sup>26</sup> Viene confermato nella tabella presentata qui sotto dal fatto che quasi tutte le occorrenze provengono da testi del XX secolo.

<sup>27</sup> Per le traduzioni ci riferiamo all'anno di redazione della traduzione.

<sup>28</sup> Di cui 41 provengono dalla traduzione delle *Vite* di G. Vasari (il modo di chiamare il monumento è ovviamente ispirato dal modo in cui era chiamato nel testo originale) per cui non ne abbiamo tenuto conto nei calcoli percentuali successivi.

			Santa-Maria-del-Fiore <sup>29</sup>	1800-1849	0
				1850-1899	1
				1900-1949	2 <sup>30</sup>
				1950-1999	0
				2000-	0
			TOT		3
			Sainte-Marie-des-Fleurs	1800-1849	8
				1850-1899	3
				1900-1949	0
				1950-1999	0
				2000-	1
			TOT		12
Duomo	1800-1849	1	Duomo	1800-1849	1
	1850-1899	1		1850-1899	5
	1900-1949			1900-1949	3
	1950-1999			1950-1999	1
	2000-	12		2000-	370
	TOT	14	TOT		380
Dom	XVI	0	Dôme	XVI	4
	XVIII	9		XVIII	11
	1800-1849	163		1800-1849	68
	1850-1899	28		1850-1899	117
	1900-1949	6		1900-1949	103
	1950-1999	0		1950-1999	1
	2000-	13		2000-	57
	TOT	219	TOT		360

Possiamo notare in questa tabella (Tabella 8) che, anche se le denominazioni del monumento con Duomo/*Dom*/*Dôme* sono già molto presenti nell'800, il riferimento a Santa Maria del Fiore/*Sainte-Marie-des-Fleurs* acquisisce una proporzione sempre minore nel corso degli anni: per il francese è presente nel 23,18% (16/69) dei testi della prima metà dell'800, nel 12,29% di quelli nella seconda metà (15/122) per scendere al 9,25% in quelli del 900 (10/108) e 3,98% in quelli dopo il 2000 (17/427); per il tedesco è ancora più evidente, infatti è

<sup>29</sup> Si nota che per Santa-Maria-del-Fiore sono state applicate le regole tipografiche della lingua francese (uso dei trattini per le parole composte).

<sup>30</sup> Di cui 2 provengono dalla traduzione delle *Vite* di G. Vasari.

presente nel 91,4 % (85/93) dei testi nella prima metà del '800, nel 4,3% (4/93) in quelli della seconda metà, per scendere al 2,15% in quelli del 900 (2/93) e al 2,15% (2/93) in quelli dopo il 2000. Possiamo considerare il cambiamento come indice di una modifica della carica simbolica del monumento che, pur mantenendo il suo ruolo centrale per rappresentare la città di Firenze e in particolare il ricordo della sua grandezza nel Rinascimento, non connota più la supremazia della cristianità o del governo fiorentino dell'epoca, ma quello dell'arte rinascimentale. Per sineddoche la cattedrale è denominata anche facendo riferimento alla sua cupola, capolavoro architettonico di Brunelleschi, spostando la sacralità dall'icona di Santa Maria a quella del genio artistico.

#### 4. Il Duomo di Firenze: collocazioni e focus tematico

Le collocazioni<sup>31</sup> rivestono un ruolo centrale nell'analisi del discorso perché con esse vengono messe in evidenza, oppure celate, informazioni rilevanti inerenti all'unità lessicale analizzata. In questo paragrafo ci soffermeremo sulle collocazioni che hanno come base il Duomo (nelle sue varianti) in entrambi i corpora e le metteremo a confronto, estraendo i collocatori tipici. Per la presentazione e discussione dei risultati abbiamo organizzato le collocazioni in base alla relazione sintattica che le caratterizza (le collocazioni sono evidenziate negli esempi in grassetto):

##### 1. sostantivo – sostantivo

Dall'analisi di questo primo tipo di collocazioni emerge che in entrambi i corpora si fa spesso riferimento alla costruzione dell'edificio del Duomo, ad aspetti strutturali e a particolari aspetti del suo esterno/interno. Rivestono un ruolo fondamentale in particolare alcune parti del Duomo, come la facciata, la cupola, il campanile, le porte e i fianchi. Nel corpus tedesco sembra che venga data meno attenzione all'interno del Duomo, essendo menzionate solo alcune parti come l'altare, la sacrestia e il canonicato oppure alcune particolarità come il pavimento e i dipinti. Nel corpus francese abbiamo un maggior numero di aspetti turistici messi in evidenza, come il cielo con i suoi affreschi, i bassorilievi, il cortile, la cripta, il sepolcro, le statue, il tetto, le tombe e la tribuna.

Un altro aspetto che differenzia i due corpora è la presenza del corpus tedesco di collocazioni dalle quali si evincono le persone collegate all'edificio o coinvolte nella sua realizzazione, ossia il capomastro, il costruttore, lo scalpellino e l'intagliatore.

<sup>31</sup> In letteratura ci sono diverse definizioni di 'collocazione'. Sintetizzando possiamo affermare che esistono due correnti principali: le collocazioni in senso empirico (cfr. Firth 1957: 194; Stefanowitsch 2020: 215) e le collocazioni in senso teorico (cfr. Hausmann 1984; Burger 1998). Per il presente articolo faremo riferimento alla definizione empirica di collocazione integrata dalla relazione sintattica tra i due elementi. Per collocazione intendiamo la co-occorrenza significativa di due termini identificati sulla base di calcoli statistici (nel nostro caso *logDice*) in una determinate relazione sintattica (cfr. Lemnitzer, Zinsmeister 2015; Stefanowitsch 2020: 220).

## 2. aggettivo – sostantivo

Collocazioni di questo tipo sono rare in entrambi i corpora. Esse mettono in rilievo alcune caratteristiche strutturali del Duomo, come la maestosità (esempio 3 e 4) o il suo legame con chi viene a visitare Firenze nell'esempio (5):

(3) Lassen Sie in einem Café auf der Piazza **den riesigen marmorverkleideten Duomo** Santa Maria del Fiore auf sich wirken, bevor Sie dessen Inneres besichtigen. [Fermatevi in un caffè della piazza per ammirare l'enorme Duomo di Santa Maria del Fiore, rivestito di marmo, prima di visitarne l'interno].

(4) Ce **Dôme colossal** représente non pas le style, mais l'âme de Florence [Questo duomo colossale rappresenta non lo stile ma l'anima di Firenze].

(5) [...] bei der Fahrt durch die Strassen von Florenz, am **wohlbekanntesten alten Dom** vorüber, fühlt er sich frei trotz der Handfesseln und der schweren Kette; [mentre percorre le strade di Firenze, passando davanti al noto vecchio Duomo, si sente libero nonostante le manette e la pesante catena].

## 3. sostantivo – verbo/verbo – sostantivo

Dalle combinazioni di questo tipo si possono identificare le azioni collegate al Duomo di Firenze e non ci sono particolari differenze tra i due corpora. Sia in LBC-de sia in LBC-fr emergono infatti:

- azioni collegabili al suo essere una chiesa, in cui avvengono esequie e ci si riunisce come comunità cristiana;
- azioni relative all'abbellimento artistico dell'edificio, che viene visto in questo caso come bene culturale;
- azioni generiche collegate a un luogo da visitare.

Il Duomo raramente è soggetto di azioni. Gli unici esempi sono personificazioni o azioni in senso figurato (cfr. gli esempi 6 e 7):

(6) Mit seiner gewaltigen roten Kuppel **dominiert der Dom** das Stadtpanorama [Con la sua enorme cupola rossa il Duomo domina il panorama della città].

(7) Après le **Dôme qui s'impose** par sa grandeur brillante, il faut aller visiter pieusement les admirables ruines du chef d'œuvre de Léonard. [Dopo il Duomo, che si impone con la sua luminosa maestosità, si deve visitare devotamente le ammirevoli rovine del capolavoro di Leonardo].

## 5. Conclusioni

Nel nostro studio intra- e interlinguistico abbiamo voluto mettere in evidenza sia gli elementi comuni sia gli elementi tipici dei corpora tedesco e francese del Lessico dei Beni Culturali. L'istantanea presentata ci ha permesso di fare ipotesi su temi centrali e identificare modelli di pensiero collettivi riguardo ad alcuni beni culturali e soprattutto al *Duomo di Firenze*, simbolo della città toscana.

Utilizzando l'opzione metodologica presentata da Böke (Böke *at al.* 2000: 13) abbiamo focalizzato in primo luogo la nostra attenzione sulle parole più frequenti (nomi propri e nomi comuni) dei due corpora, identificando gli 'attori' del nostro

discorso: gli artisti, le città, le piazze, i vicoli della città di Firenze rilevanti per il turista/viaggiatore e i monumenti più importanti per la città di Firenze. Per l'identificazione dei referenti però non ci siamo basati solo sulle liste di parole estratte automaticamente, ma abbiamo svolto sottili analisi qualitative dei contesti che hanno portato all'eliminazione di numerosi falsi positivi.

Dalle analisi delle parole più frequenti e delle *keywords* abbiamo potuto evincere che in entrambi i corpora vengono menzionate frequentemente le grandi città d'arte italiane e alcune figure simbolo della Firenze rinascimentale: artisti, personaggi storici, il poeta Dante e la famiglia Medici. In entrambi i corpora ricorrono i riferimenti ai medesimi beni culturali come la Cattedrale Santa Maria del Fiore, la Basilica di Santa Croce, la Chiesa di Santa Maria Novella, la Basilica di San Lorenzo e il Battistero di San Giovanni Battista. È come se i turisti/viaggiatori tedeschi e francesi fossero affascinati dagli stessi beni artistici e dai tesori in essi nascosti. Pertanto, i temi centrali si ripetono indipendentemente dalla lingua.

Tra le parole comuni più frequenti troviamo invece numerose parole tecniche, che identificano le professioni del settore, alcuni tipi di opere artistiche, possibili soggetti di quadri, parti del corpo, discipline artistiche ed elementi tipici della critica dell'arte. Usando la prospettiva inversa, ossia partendo da nomi comuni come chiesa, piazza, cappella e palazzo, abbiamo individuato altri beni culturali, ma anche in questo caso sono, eccetto lievi differenze, gli stessi: la Basilica di Santa Croce, la Basilica di Santa Maria del Carmine, la Basilica di San Lorenzo, Piazza della Signoria, piazza Santa Croce, Cappella Brancacci, Cappella Pazzi, Cappella Strozzi e le Cappelle Medicee, Palazzo Vecchio, Palazzo Pitti e Palazzo Medici. Il percorso rintracciato grazie a questa analisi lessicale ci permette di ricostruire l'immaginario della città di Firenze di viaggiatori che pur provenendo da nazioni e epoche diverse avevano una stessa visione del patrimonio fiorentino nel quale spicca ovviamente Santa Maria del Fiore, il Duomo di Firenze.

Le varie denominazioni del Duomo e le sue collocazioni ci mostrano la relazione degli autori al monumento simbolo della Firenze rinascimentale. In particolare, possiamo vedere uno 'slittamento' della simbologia associata al monumento, che inizialmente rappresentava la grandezza della Chiesa e del governo della città, ma che poi con il passare del tempo è andato a personificare l'arte rinascimentale fiorentina *tout court*. Il Duomo non è più la chiesa/église/Kirche Santa Maria del Fiore nella quale i viaggiatori assistevano ad attività legate alla fede cristiana, quali seppellire, celebrare la messa ecc. ma diventa un oggetto patrimoniale esclusivamente architettonico, di cui si descrive la bellezza e maestosità. Le tappe della sua costruzione, gli artisti che vi hanno contribuito diventano i nuovi protagonisti del discorso sul Duomo di Firenze.

## Bibliografia

- Ballestracci S., Buffagni C., Flinz C. 2020, *Das deutsche LBC-Korpus*, Firenze, FUP, in pubblicazione, <<http://corpora.lessicobeniculturali.net/de/>>.
- Brambilla M., Flinz C. 2020, *Migrationsdiskurse in deutschen und italienischen Zeitungen: eine interlinguale datengeleitete Untersuchung*, in Brambilla M., Flinz C., Luppi R.,

- Deutsch im Vergleich: Texte und Diskurse*, Annali, Sezione Germanica, XXX (2020), Napoli, UniorPress, in pubblicazione.
- Bowker L., Pearson J. 2002, *Working with Specialized Language: A Practical Guide to Using Corpora*, Routledge, London/New York.
- Böke K. et al. 2000, *Vergleichende Diskurs-linguistik. Überlegungen zur Analyse national heterogener Textkorpora*, in Niehr T., Böke K. (Hg.), *Einwanderungsdiskurse. Vergleichende diskurslinguistische Studien*, Wiesbaden, Springer: 11-36.
- Bubenhofen N. 2009, *Sprachgebrauchsmuster. Korpuslinguistik als Methode der Diskurs- und Kulturanalyse*, de Gruyter, Berlin/New York.
- Bubenhofen N., Rossi M. 2019, *Die Migrationsdiskurse in Italien und der Deutschschweiz im korpuslinguistischen Vergleich*, in Rocco G., Schafroth E. (eds.), *Methoden der vergleichenden Diskurslinguistik. Germanistisch-romanistische Beiträge zur Methodenreflexion und Forschungspraxis*, Peter Lang, Berlin: 153-192.
- Bubenhofen N., Scharloth J. 2013, *Korpuslinguistische Diskursanalyse: Der Nutzen empirisch-quantitativer Verfahren*, in Meinhof U.H., Reisigl M., Warnke I.H. (eds.), *Diskurslinguistik im Spannungsfeld von Deskription und Kritik*, Springer, Berlin: 147-168.
- Bubenhofen N., Scharloth J., Eugster D. 2014, *Rhizome digital: Datengeleitete Methoden für alte und neue Fragestellungen in der Diskursanalyse*, in *Zeitschrift für Diskursforschung, Sonderheft Diskurs, Interpretation, Hermeneutik* 1: 144-172.
- Burger H. 2015, *Phraseologie. Eine Einführung am Beispiel des Deutschen*, Erich Schmidt Verlag, Berlin.
- Busse D., Teubert W. 2013, *Linguistische Diskursanalyse: neue Perspektiven*, Springer, Wiesbaden.
- Collard F. et al. 2005, *Les villes d'Italie, mi XIIe-mi XIVe siècles*, Atlande, Paris.
- Culo O. et al. 2008, *Empirical studies on language contrast using the English-German comparable and parallel CroCo corpus*, in *Proceedings of the LREC workshop on Comparable Corpora*: 47-51.
- Debarbieux B. 1995, *Le lieu, le territoire et trois figures de rhétorique*, «Espace géographique», 24-2: 97-112.
- Déjean H., Gaussier É. 2002, *Une nouvelle approche à l'extraction de lexiques bilingues à partir de corpus comparables*, in *Lexicometrica - Alignement lexical dans les corpus multilingues*, <<http://lexicometrica.univ-paris3.fr/thema/thema6/Dejean.pdf>>.
- Farina A. 2016, *Le portail lexicographique du Lessico plurilingue dei Beni Culturali, outil pour le professionnel, instrument de divulgation du savoir patrimonial et atelier didactique*, «PUBLIF@RUM», vol. 24, <<https://www.publifarum.farum.it/index.php/publifarum/article/view/564>>.
- 2019, *Florence en V.O.*, Paris, Atlande.
- 2020, *Corpus LBC Français*, Firenze, FUP, in pubblicazione, <<http://corpora.lessicobeniculturali.net/fr/>>.
- Farina A., Billero R. 2018, *Comparaison de corpus de langue «naturelle» et de langue «de traduction»: les bases de données textuelles LBC, un outil essentiel pour la création de fiches lexicographiques bilingues*, in *JADT 2018 - International Conference on Statistical Analysis of Textual Data*, Roma, 12-15 giugno 2018, UniversItalia: 108-116.
- Farina A., Flinz C. 2020, *LBC-Dictionary: a Multilingual Cultural Heritage Dictionary. Data collection and data preparation*, in Gavriilidou Z., Mitsiaki M., Asimakis F. (eds.), *Lexicography for inclusion. Euralex-Proceedings*, Volume 1: 371-379, <[https://euralex2020.gr/wp-content/uploads/2020/11/EURALEX2020\\_ProceedingsBookp371-379.pdf](https://euralex2020.gr/wp-content/uploads/2020/11/EURALEX2020_ProceedingsBookp371-379.pdf)>.

- Farina A., Garzaniti M. 2013, *Un portale per la comunicazione e la divulgazione del patrimonio culturale: progettare un lessico multilingue dei beni culturali on-line*, in Filipovic A., Troiano W., *Strategie e Programmazione della Conservazione e Trasmissibilità del Patrimonio Culturale*, Edizioni Scientifiche Fidei Signa, Roma: 500-509.
- Firth J.R. 1957, *Modes of Meaning*, in *Papers in Linguistics 1934-1951*, Oxford University Press, London: 190-215.
- Flinz C. et al. 2021, *Deutsche Lexik der Kunst auf der Basis des Korpus LBC (Lessico dei Beni Culturali)*, FUP, Firenze, in pubblicazione.
- Hausmann F.J. 1984, *Wortschatzlernen ist Kollokationslernen. Zum Lehren und Lernen französischer Wortverbindungen*, «Praxis des neusprachlichen Unterrichts», N. 31: 395-406.
- Jung M. et al. 2000, *Ausländer und Migranten im Spiegel der Presse. Ein diskurshistorisches Wörterbuch zur Einwanderung seit 1945*, 1, Westdeutscher Verlag, Aufl. Wiesbaden.
- Lemnitzer L., Zinsmeister H. 2015, *Korpuslinguistik. Eine Einführung*, Narr, Tübingen.
- Micoud A. (dir.) 1991, *Des hauts lieux. La construction sociale de l'exemplarité*, Editions du CNRS, Paris.
- Niehr T. 2019, *Sprache – Macht – Gewalt oder: wie man die Grenzen des Sagbaren verschiebt*, «Sprachreport» Jg. 35 (2019), Nr. 3: 1-7.
- Schwarz-Friesel M. 2013, *Hydra, Krake, Krebsgeschwür, Killer-GmbH, Franchise-Unternehmen und Nebelwolke. Perspektivierung und Evaluierung von islamischem Terrorismus durch Metaphern im deutschen Pressediskurs nach 9/11*, in Schwarz-Friesel M., Kromminga J.H. (Hg.), *Metaphern der Gewalt. Konzeptualisierungen von Terrorismus in den Medien vor und nach 9/11*, München: 51-74.
- Spieß C. 2011, *Diskurshandlungen. Theorie und Methode linguistischer Diskursanalyse am Beispiel der Bioethikdebatte*, de Gruyter, Berlin-Boston.
- Spitzmüller J., Warnke I.H. 2011, *Diskurslinguistik: eine Einführung in Theorien und Methoden der transtextuellen Sprachanalyse*, de Gruyter, Berlin-Boston.
- Stefanowitsch A. 2020, *Corpus Linguistics. A guide to the methodology*, Language Science Press, Berlin.
- Tognini-Bonelli E. 2001, *Corpus Linguistics at Work*, John Benjamins Publishing, Amsterdam.
- Zotti V. et al. 2021, *Lexique français de l'art basé sur le corpus LBC (Lessico dei Beni Culturali)*, FUP, Firenze, in pubblicazione.

#### Risorse online

- Corpus LBC francese*, <<http://corpora.lessicobeniculturali.net/fr/>>.
- Corpus LBC tedesco*, <<http://corpora.lessicobeniculturali.net/de/>>.
- Lessico dei Beni Culturali*, <<http://www.lessicobeniculturali.net>>.